Codice A1618A
D.D. 20 marzo 2023, n. 190
L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Gaggero Paolo. Autorizzazione in variante a precedente autorizzazione n. 878 rilasciata in data 22.03.2019 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti per interventi in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Ovada (AL).

ATTO DD 190/A1618A/2023 DEL 20/03/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Gaggero Paolo. Autorizzazione in variante a precedente autorizzazione n. 878 rilasciata in data 22.03.2019 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti per interventi in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Ovada (AL).

Con Determinazione Dirigenziale n. 878 rilasciata in data 22.03.2019 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti a firma del Responsabile del Settore, si autorizzava il richiedente Gaggero Paolo, (omissis), all'intervento in variante alla precedente autorizzazione 2893 del 17.09.2018 relativa alla demolizione e ricostruzione con ampliamento di fabbricato di civile abitazione, nel comune di Ovada, prevedendo, tra l'altro, che i lavori dovessero essere realizzati entro 36 mesi dalla data della Determinazione.

Con Determinazione Dirigenziale n. 489 rilasciata in data 14.09.2022 questo Settore concedeva proroga al termine dei lavori a seguito di istanza pervenuta dal richiedente per il tramite del professionista incaricato e delegato ing Pier Giuseppe Boccaccio.

In data **28/02/2023** è pervenuta al Settore scrivente nuova istanza di variante all'autorizzazione n. 878 del 22.03.2019, che prevede la non costruzione del fabbricato posto a Nord e la realizzazione del nuovo piccolo fabbricato adibito a ricovero/magazzino con conseguenti modifiche quantitative alle superfici d'intervento e ai volumi di movimento terra.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici Ing. Pier Giuseppe Boccaccio, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

La variante al progetto autorizzato con la sopra citata Determinazione, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel comune di Ovada (AL) interessa una superficie modificata/trasformata di circa 5428,11 non boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 7551,78 mc
Considerato che per le motivazioni addotte l'istanza è meritevole di accoglimento;

Si rammenta che l’istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l’equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell’intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all’adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi dell’articolo 8 della L.R. n. 45/1989 l’intervento oggetto della presente autorizzazione è soggetto al versamento del deposito cauzionale di euro 86,00 ad integrazione di quello già versato di euro 1,000,00.

Ai sensi dell’articolo 9 della L.R. 45/1989 l’intervento oggetto della presente autorizzazione è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboschimento di euro 333,07 ad integrazione di quello già versato di euro 844,28.

Conclusa l’istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l’equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell’intervento in progetto, visto il parere geologico del Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti favorevole con prescrizioni, l’intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l’osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Verificato che l'imposta di bollo è stata assolta come da documentazione agli atti sia per l'istanza che per il rilascio della copia conforme del provvedimento finale;

dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

dato atto altresì che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- la l.r. n. 45/1989;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- gli artt. 50, 63 e 64 della l.r. 44/2000;
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB;
- l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;

determina

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989 il Sig. Gaggero Paolo, (omissis), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, in variante alla Determinazione Dirigenziale n. 878 rilasciata in data 22.03.2019 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, nel comune di Ovada (AL), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 5428,11 mq. non boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 7551,78 mc. sui terreni correttamente individuati nelle

specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra necessari per la realizzazione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto;
2. i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte e in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/18; si dovranno porre in essere tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la compromissione dell'equilibrio geomorfologico dell'area oggetto degli interventi; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento provvisionali o definitive;
3. i fronti liberi di scavo dovranno essere adeguatamente protetti mediante teli impermeabili durante gli eventi piovosi;
4. le scarpate provvisorie degli accumuli temporanei del terreno di scavo dovranno essere dotate di un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 17/01/18 con pendenze non superiori a 30 gradi;
5. al termine dei lavori le scarpate definitive di scavo e di riporto dovranno essere immediatamente inerbite e/o piantumate;
6. il terreno di risulta degli scavi dovrà essere sistemato in posto in modo stabile impedendone lo scivolamento oppure smaltito o riutilizzato nel rispetto della normativa vigente;
7. gli interventi di riporto dovranno essere eseguiti per strati successivi ben compattati in modo da garantire un sufficiente costipamento del terreno; il piano d'appoggio del materiale riportato dovrà essere preliminarmente scarificato al fine di evitare fenomeni di scivolamento;
8. le fondazioni del fabbricato in progetto dovranno essere attestate su un substrato dotato di caratteristiche di resistenza compatibili con lo stato di tensione indotto nel terreno. Dovrà essere verificato il corretto dimensionamento di tali opere, sulla base della stratigrafia e dei parametri geotecnici dei terreni;
9. i muri di sostegno in progetto dovranno essere provvisti di drenaggio a tergo da realizzare mediante un setto di materiale granulare e di idonei dispositivi di scarico delle acque, con recapito nella rete di scolo superficiale;
10. in tutta l'area interessata dai lavori, dovrà essere realizzata un'accurata regimazione delle acque superficiali, sia durante le fasi di costruzione, sia a lavori ultimati, in modo da impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse;
11. le opere di regimazione idrica superficiale realizzate in loco, dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo, soprattutto in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati;
12. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nella relazione geologico tecnica allegata al progetto;
13. se in conseguenza della realizzazione dell'opera autorizzata, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante;
14. **dovrà essere comunicata la data di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente**; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato a mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e

straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo;

16. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di (dodici) 12 mesi e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 8 della della L.R. n. 45/1989, la Ditta titolare dell'autorizzazione è tenuta al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale, pari ad euro 86,00 ad integrazione di euro 1000 già versati, relativi ad una trasformazione del suolo pari a mq. 5428,11 non boscati;

- di dare atto che ai sensi dell'art 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 è fatto obbligo del versamento, prima dell'inizio dei lavori, del corrispettivo di rimboschimento di euro 333,07 (già versato) relativi a una trasformazione del suolo pari a 1535,61 mq. non boscati.

L'interessato è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, facendo richiesta di emissione dell'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento dell'integrazione della cauzione tramite il sito internet PiemontePAY.
Per quanto riguarda il pagamento della cauzione si comunica inoltre che rimane possibile, in alternativa alle modalità di cui sopra, la stipula di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo